

1. UN EDIFICIO MINERALE



Volumetria e linguaggio architettonico

L'edificio si configura come un **volumen compatto e regolare**, posizionato all'interno del lotto nel rispetto delle distanze minime dai confini. La sua morfologia, che si sviluppa per quattro piani fuori terra ed un piano ipogeo, richiama quella di una **piramide rovesciata a gradoni**, in cui ogni livello superiore si estende oltre quello sottostante. Questa scelta deriva da un'analisi funzionale: un **tetris distributivo** in cui le richieste del bando – collocare specifici servizi al piano terra – hanno guidato la definizione volumetrica. A partire da questa base, **ciascun piano è stato progressivamente ampliato** per ospitare, in modo continuo e non frammentato, i macro-ambiti funzionali richiesti. Ogni gruppo di

laboratori o uffici si sviluppa interamente su un singolo livello – Microbiologia al primo piano, Virologia al secondo, Core Facilities al terzo – ottimizzando la prossimità tra spazi complementari e garantendo efficienza nei flussi e nell'organizzazione delle attività. L'edificio è volutamente introverso, pensato per le esigenze operative e di concentrazione di un ambiente scientifico avanzato. I **prospetti opachi sono rivestiti in blocchi lapidei** certificato UNI EN (come ad esempio il tufo). Diversi trattamenti superficiali – in particolare bocciardature a profondità variabile – generano una texture vibrante, capace di reagire alla luce naturale. Questo tipo di **materiale, profondamente radicato nel contesto geologico e**

costruttivo romano, dialoga con i toni caldi dell'Istituto Spallanzani, contribuendo a una continuità percettiva e urbana del complesso.

Le facciate altresì sono scandite da **infissi a nastro**, posizionati a 1,5 metri da terra, che assicurano una diffusione uniforme della luce naturale e un elevato grado di privacy. Le finestre – completamente oscurabili tramite schermature integrate – sono collocate in modo da liberare le pareti per attrezzature, arredi tecnici e postazioni operative. Il sistema di apertura consente un controllo puntuale della luce in ciascun ambiente.

